

Testimonianze Liturgia III Domenica di Quaresima 12 marzo 2023

Gruppo Missionario Nazionale – Comunità Rete di Luce

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 12 marzo 2023. Parola: In Lui...

In: All'interno di ... Lui: Dio o altro soggetto

E' una scelta voler vivere all'interno di un flusso, di un rapporto, di una comunione ... farsi carico di e lasciare che l'altro si faccia carico di te.

Sono io che devo voler essere incorporata e al tempo stesso accogliere questa comunione, vivendola come stato di vita, di piena condivisione, con tutto quello che si è e non si è, ma anche con la medesima progettualità e finalità, seppur nella distinzione dei soggetti che ne fanno parte!

Padre mio, tu hai fatto dell'unità il contenitore della verità dell'amore e quindi di Te!

Scegliere di vivere In Lui, in Cristo è compromettersi totalmente, vivere in simbiosi ma nella distinzione del proprio essere ed agire. In Lui è vivere in Te e nello Spirito Santo ed è incontrare tutti coloro che sono In Lui per Essere una cosa sola In Voi. Ti ringrazio Padre per fare esperienza di questo IN... so bene che è una condizione che, in ogni presente progressivo, può e deve crescere... ed è incredibile come si comprende sempre lo stato che si vive nell'essere IN quando si fa esperienza dell'esserne FUORI, dove tutto si offusca, appesantisce, perdendo quella leggerezza che solo "all'interno del flusso d'amore" vivo perché è la mia condizione esistenziale creativa, dove tutto si ordina in me e mi dona di Essere In Lui strumento per gli altri e di esserlo nella comunione. Padre la Luce della Pasqua è vivere questa condizione, come stato perpetuo di vita, così che ne siano manifestati i frutti e le potenzialità che solo Insieme si può vivere, esercitare e donare... In Lui, anche noi, insieme con gli altri ... siamo Dimora di Dio nel dire, dare e fare quel che LUI Sa, Ha e può e dona IN ME, IN NOI per tutti! Amen. **Emanuela**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 12/03/2023

Parola: ... il popolo mormorò ...

Padre Santo tu che tutto conosci di me ben sai come l'incredulità del "mormorare" sia per me una offesa grandissima, ma ... purtroppo c'è sempre un "ma" ed il dubbio lavorava in me.

Mi sono domandata come mai lo Spirito mi abbia potuto donare questa odiosa parola, ora è chiaro... avrei vissuto di persona questa insicurezza e questa incertezza. Ancora una volta quando pensavo di aver ben combattuto, la settimana scorsa, il male avendolo visto in faccia c'era però nell'aria ancora qualcosa che mi avrebbe messo in subbuglio lo Spirito. È iniziato lunedì con una "mormorazione" nello stesso tempo pregavo per ritrovare fiducia nell'operare del Signore. Nei giorni seguenti ho avuto contrasti forti nel mio operare per gli altri ... una incomprensione mi si è ritorta contro come una pugnalata. Ho sentito il "mormorio" del male poi ho svoltato il mio cuore: "Dove è la tua Fede, perché dubiti sul mio operare quando hai già avuto molte prove concrete? Sei tu come Mosè che batte' due volte sulla roccia ???"

Mi sono sentita umiliata, ho ripreso in mano con una maggiore fiducia la situazione ... purtroppo non si è ancora risolto niente ma ho potuto combattere il dubbio con la Forza dell'obbedienza vivendo il mio presente e con la fiducia rinata posso dire a me stessa: "Io posso anche non conoscere il come, ma per certo il Signore farà" e ciò che avverrà sarà il mio unico Massimo Bene.

Grazie Padre perché con il Tuo Amore sai andare oltre ogni volta alle mie mancanze. **Isabella Telloli**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Ambrosiana del 12/3/2023

Parola: "Ascolta la Parola di Dio"

Ti ringrazio, Eterno e Benedetto Padre, perché la Tua Bontà infinita mi dimostra quotidianamente quanto Tu tenga alla crescita e alla incolumità della mia vita spirituale, per poter rimanere sempre con Te, e essere più forte in Te e per Te, per resistere, non vacillare, non piegarmi al male. La Tua Grazia mi permette di attingere a un Tesoro immenso, credendo ciecamente a ciò che vuoi comunicarmi con la Tua Parola. Ti lodo e Ti ringrazio perché in questa settimana, ho finalmente attuato ciò che da troppo tempo rimandavo, che andava fatto e che Tu continuamente mi sollecitavi a compiere. Padre, ancora tanto so di dover fare, ascoltandoti...Ti chiedo perdono per la mia indolenza, la mia svogliatezza, il tempo perso nell'ozio. Con il Tuo Santo Aiuto, spero di comprendere sempre di più l'urgenza di adempiere a ciò che Tu chiedi, per il mio bene, quello dei miei cari e di tutta l'umanità. Amen. **Luciana**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia 12 marzo 2023.

Parola ascoltata durante la Santa Messa : adorare.

O Gesù ti ho chiesto cosa volessi farmi capire con questa parola: voglio il tuo amore, ho sete del tuo amore...Io ti amo Gesù! Mi sono resa conto che devo amarti di più, essere in una comunione profonda con Te sempre. Lasciare tutto ciò che mi ostacola in qualche modo, vivere meglio la tua Parola ed è quello che ho cercato di fare in questi giorni. Già sento crescere questo amore e il desiderio di prostrarmi in Adorazione ovunque mi trovi e soprattutto adoro il mio Signore nel mio cuore. Da questa relazione più profonda sto attingendo la forza per affrontare situazioni particolari, con amore, che si sono presentate in questi giorni. Ti lodo e ti adoro o mio Gesù! **Anna Maria Coviello**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia 12.03.23

Parola: "Veri Adoratori"

Ti lodo e ti benedico Signore perché alla Santa Messa ho ricevuto dalla tua Bontà la parola liturgica "Veri adoratori" nel cammino settimanale di crescita nello Spirito.

Il mio cuore ha gioito perché mi son subito posta la domanda che io non sono una "vera adoratrice" ma il desiderio è quello di poterlo essere nella Grazia di Dio, così ho posto la domanda di come poterlo diventare, con sempre più consapevolezza nell'esercizio della fede. La risposta è stata quella stessa della parola del Vangelo quando Gesù dice alla samaritana che verrà il tempo in cui i "VERI ADORATORI" adoreranno in Spirito e verità...

I veri adoratori vivranno il dono dello Spirito della Parola che con la sua potenza di Verità trasformerà ogni negativo in positivo. In questi giorni di fronte a dei negativi molto pesanti all'interno della mia famiglia sono in ascolto, attendo parole fatte anche di silenzio che possano squarciare e far trionfare la verità abbattendo quel velo di male che lo avvolge, perseverando nella fede. **Giorgina**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 12 Marzo 2023.

Parola:...il figlio vi farà liberi...!!!

Padre Dio, con sempre più stupore, consapevolezza, carica, ardore e amore, io adesso ti pronuncio innanzitutto e di cuore totale, sì, grazie. Come ben sai molte realtà no, non sono ancora cambiate moltissimo. Ma grazie soprattutto a te Padre, per le essenzialità valoriali, dentro me stessa soprattutto, e dentro anche i miei 2 figli, io sono sempre più consapevole e certa, ch'è

iniziata, è già in atto, sì, proprio costei: la giusta e definitiva ri-salita; che proseguirà infatti, molto bene e costruttivamente. Ed una amorevole conferma di ciò infatti, tu Padre Dio me l'hai data proprio domenica, con/attraverso questo tratto del vangelo di Gv 8,31-59, eccolo:

...il figlio vi farà liberi...!!! Si, vi farà liberi davvero, pienamente e per sempre. Si Padre, interiormente soprattutto infatti, ovunque io sia o vada, e chiunque io incontri veda o senta, io sono sempre più... sì, gioiosa, stupita, presente, attiva e carica ed amorevole; o decisa, forte e dura, s'è giusto Sacro Santo e doveroso, esserlo. E in settimana infatti, ad esempio durante i momenti di preghiera del nostro gruppo, e quando ho visto incontrato un caro amico della parrocchia di Cinisello Balsamo, io ho vissuto e assaporato appieno, la libertà e il sapore vero puro e pieno, dei Valori della vita. Si, della vita che ci offri, ci doni e ci alimenti poi sempre, proprio e solo tu Padre Dio. Ed è proprio per questo ch'io adesso ti ri-pronuncio, e di cuore totale, grazie Padre. **Lucia Mazzagatti**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia del 12 marzo 2023

Parola: "tempo stabilito"

Ti Ringrazio Padre per questo tempo, dove posso lodarti con tutte le sorelle e tutti i fratelli, vivendo alla Tua Presenza. Ormai il cammino che percorro, quello che comprendo dalla Tua Parola e alla Tua Luce, e il Tuo seguirmi ovunque, preparando un cammino che ora non vedo, non so e non conosco. Ogni passo che compio, lo faccio nei tempi che Tu stabilisci e hai stabilito per me, ormai già da un po' di tempo nella vocazione dove mi hai chiamato e mi sento partecipe nella comunione. Ti chiedo perdono, Padre, quando la Tua Parola a volte mi fa indietreggiare e non mi sento meritevole, ma Tu Padre, Sei sempre pronto a rialzarmi per stare con Te, a riprendere il mio percorso li dove sono, incoraggiandomi e andando oltre. Come sempre Padre, mi abbandono nelle Tue Braccia, perché sono Tua figlia, so che mi ami eternamente, Sei un Padre premuroso e pieno d'amore, e affidando a Te la mia vita, mai sarò delusa del Tuo Amore che nutri per me, la Tua creatura. **Lucie**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 12 Marzo 2023

Parola: "In quei giorni"

Padre mio Creatore della mia Vita e del Tempo...

È nei miei giorni che accade il bene a anche ciò che può dispiacere al mio cuore....

È la settimana dove abbiamo e ho celebrato e rinnovato il mio e nostro Si... Adesione a Te ma anche al Progetto di Vita che mi hai e ci hai affidato...

Non è un Mistero il mio desiderio di veder nascere una Coscienza Collettiva capace di gestire e formare la Vocazione...

Ho Consacrato la mia Vita a questo ma ancora non vedo nascere la Comunione Responsabile...

Carisma Vocazionale Operativo...

In quei giorni...

Forse non è ancora il Tempo o non lo è come penso io che debba essere...

Di certo per me è il tempo per Servire Comunque, lasciando questo frutto di Grazia all'iniziativa di Chi Tu sceglierai per sviluppare quanto Tu hai predisposto per i giorni futuri dell'Umanità...

Per ora Signore Ti ringrazio per la serenità ritrovata... **Michele**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica del 12 marzo 2023

PAROLA...Adorare in Spirito e verità...

Ti ringrazio Padre per il tuo amore che anche in questa settimana mi ha sorretto. Tu mi indichi sempre in ogni liturgia la tua volontà che è la condizione di vita che mi da pace e salute nel corpo e nello spirito. La Tua vita in me mi permette di essere come tu mi vuoi e vivo la gioia perfetta. Però devo confrontarmi con il mio non essere ancora perfetta nell'amore. Tentata cado, ferita dall'ingiustizia mi scoraggio e mi chiudo. E l'opposizione del male che è sempre presente è stato proprio pesante nel contrastare il mio impegno e chiamata di essere anima adorante radicata nella Presenza e vivere la verità che la Parola quotidiana mi indica. Mi sono prefissata di rivolgere continuamente al Signore il mio cuore e che fosse Lui a vivere ed agire in me, con diversi momenti di adorazione durante tutto il giorno per non lasciarmi distrarre. Una lotta continua tra il mio desiderio di alimentarmi alla sorgente dell'amore del Signore nella Santa Messa, nell'adorazione, nella Parola e le continue problematiche che la vita nel mondo comporta nel lavoro ambito pieno di difficoltà per me e vita familiare altrettanto piena di impegni e problematiche. Spesso il conflitto mi ha portato a non stare bene in salute quindi ancora più fatica e scoraggiamento. Ma la grazia del Signore non manca mai e le diverse occasioni di preghiera con i fratelli o momenti di adorazione personale mi hanno sempre riportato nella pace del vivere la Presenza in me. Che gioia ogni volta presentarmi al Signore povera di tutto e il Suo amore invece ha sempre coperto e sovrabbondato su ciò in cui ero mancante. E ogni volta che io non ho potuto intervenire in delle situazioni di necessità dei fratelli, ho invocato il Suo intervento con tutta la fede che avevo dicendo al fratello o sorella crediamo insieme e diciamo... Il Signore ha già provveduto! E quanta gioia che è esplosa in adorazione nel vedere il germoglio della fede in chi non conosceva il Signore. Ti lodo Signore perché vedo la tua salvezza continuamente che viene in soccorso al mio non essere perfetta nell'amare ma ti appartengo e con la Tua grazia posso testimoniare che il dono più prezioso è la Tua vita in me che opera dove io sarei impotente! **Maria Denaro**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 12 marzo 2023

Parola: la speranza poi...

Nell'ascoltare la parola mi ha colpito molto la parola " poi"... Grazie o Padre perché questa speranza in cui Tu mi parli ha un seguito, non è solo un attendere, ma sapere che certamente quello per cui esercito la mia Fede si realizza... La speranza mi porta a vivere quello per cui ho creduto... Signore ti voglio ringraziare per come stai conducendo la vita di Veronica, crescere con lei nella fede è donarle quella speranza che poi vedrà realizzato quello che Tu hai già pensato per lei. Ti ringrazio perché fare esperienza di Te è lasciare che Tu entri nella nostra vita per togliere quello che non ci appartiene e accogliere il tutto che Tu ci vuoi donare. Amen. **Isabella Monguzzi**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 12 marzo 2023. Parola: Mediante la Fede...

Grazie Padre per il dono di questa Parola. Grazie, solo in Te tutto è possibile e tutto si compie. Credere in Te, nella Tua Fedeltà, è ciò che alimenta la mia Fede, la Speranza anche nelle situazioni più disperate. In questi giorni ho potuto gioire perché una situazione che era in stallo da mesi si è sbloccata. Credere ed esercitare la Fede questo chiedi a noi e a questo voglio corrispondere. Credere per chi non crede e non spera più e non è solo un piacere Signore ma anche una responsabilità che sento profondamente. Un tempo, quando tutto ormai aveva perso valore, c'è stato chi per me ha creduto e sperato. **Monica**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 12 marzo. In questa liturgia sono stata attratta da 3 parole. Dal salmo SE ASCOLTASTE, dalla seconda da lettura SALDI NELLA SPERANZA e dal vangelo ADORARE IN SPIRITO E VERITÀ.

Non sapevo scegliere e ho chiesto più volte allo Spirito di individuare quella che serviva alla mia crescita. Lunedì ho avuto un colloquio con Michele...

Ebbene la prima parola voleva incitarmi ad ascoltare la Parola e a metterla in pratica. La seconda mantenermi "salda nella speranza" seguendo i consigli di Michele e la terza, che è il fondamento della vocazione Adorare. Lo Spirito va ascoltato perché la verità è l'essenza del suo messaggio. Quindi questa settimana ho ascoltato e messo in pratica i consigli dello Spirito che mi sono stati donati attraverso Michele. Sono salda nella speranza perché credo che attraverso l'adorazione la verità si manifesterà per opera dello Spirito e per la mia disposizione ad essere suo strumento con il potere della fede che il Padre mi sta donando e la Grazia potrà agire tramite la mia fede. Grazie Santissima Trinità, vi lodo e vi benedico e vi ringrazio perché state mettendo alla prova la mia fede e nel contempo mi date gli aiuti necessari per camminare verso l'infinito. **Patrizia Zorloni**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Ambrosiana Domenica 12.3.23

La Parola che più di tutte mi ha colpito Domenica a Messa è stata "tieniti pronto".

Molte sono state le vicissitudini, anche negative, che hanno caratterizzato questa mia settimana, ma nel Signore tutto si risolve e se non si risolve bisogna accettare le cose così come vengono perché il Signore è con noi.

Quando questa Parola mi ha toccato il cuore ho avuto un po' paura ...ma quella stessa paura la ho rimessa in Dio.

È questo l'insegnamento di questa settimana: qualsiasi cosa mi può accadere io devo essere pronta ad affrontarla perché non lo faccio da sola, ma il Signore è con me, mi accompagna e sostiene nella strada che il Padre ha tracciato per me e so che lo Spirito mi guida.

Questo "essere pronto" riguarda anche e soprattutto la Vocazione..Ho, abbiamo, rinnovato il nostro SI, questa settimana, un Si incondizionato, che ci richiama alla responsabilità consapevole che abbiamo assunto. Eccomi Padre, Eccomi nell'Eccoci, per fare la Tua Volontà. **Patrizia Lisci**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica 12/03

Parola..."siamo in Pace"...

Grazie Padre perché mi istruisci nel portare la croce che mi hai affidato con la Pace nel cuore...ed è l'amore che mi permetti di donarti nella mia quotidianità nell'accogliere la Verità di un negativo dietro l'altro che riconosco a Te nel sacrificio del Tuo Amore..

La vita è controcorrente alla Verità... non sempre... ma molto spesso accade che essa sia distorta dal male.. Il cuore però... porta in sé l'essenza della Verità che attira a sé il suo simile...

Gli occhi del cuore sono capaci di discernere il negativo e donarlo al Padre...nonostante la pesantezza... rimanendo in Pace...perché soccorsi dallo Spirito Santo che è guida e Luce ai nostri passi.. così è la bellezza del vivere nel e per Tuo Amore.. Grazie Padre... **Natalina**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia del 12 Marzo

Parola: "siamo sempre sollevati"

Grazie Padre perché il negativo di questo tempo, nella mia stanchezza fisica, nella sofferenza e anche in alcune situazioni che mi hanno appesantito, in questa settimana, desiderando di AdorarTi e non potendo, di pregare insieme agli altri e non poterlo fare, ne sentivo tutto il peso e la mancanza... Tu mi hai sollevata donandomi serenità, dove non posso Tu sei rassicurante.

Ancora conoscendo il vissuto negativo di mia figlia sono sollevata anche per lei, per i progressi positivi e che oggi insieme agli insegnanti e la classe 5' RIM sono andati a pranzo per 'festeggiare' per così dire i 100 giorni che mancano all'esame, con un piccolo omaggio dei professori, una penna con la frase di Eleonor Roosevelt: il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei sogni. Grazie Padre in Te posso Gioire perché sempre mi sento sollevata da Te. **Candida**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 12.3.23

Parola: "Accesso alla Grazia".

Grazie o Padre perché liturgia dopo liturgia mi stai facendo crescere non solo nella conoscenza e consapevolezza di ciò che sono e di quello che posso diventare, ma quello in cui mi stupisci sempre e come lo fai restando sempre senza parole...

"L'accesso alla Grazia"

Domanda di ogni parola che ascolto: <<come me la farai vivere?>>

Questa Parola non solo me l'hai fatta vivere, ma anche tatuata nel mio cuore con il fuoco del Tuo Amore. Lunedì Michele fa l'annuncio della Missione a Bagnara e nonostante il dolore al ginocchio e "l'armatura" che indosso che limita la mia autonomia fisica condivido il mio desiderio di esserci... Accetto con serenità la sua risposta e 'nell'accesso alla Grazia' che mi donerà Dio da qui a Giugno.

Qualcuno mi ha provato a dire che in Missione posso anche andare senza, pensiero facile e comodo, ma Tu o Padre avevi già la risposta e lo Stupore dietro l'angolo...

L'invito della mia amica Francesca e di sua figlia Alessandra, la mia breve e intensa Missione fuori porta con la mia armatura con busto, tutori, non essendo molto alte sono riuscita a salire le scale e nel ringraziarti per questo amore ricevuto da questa famiglia mi hai dato questa parola: "Tu con la tua armatura sei l'accesso alla Grazia..." **Luisa**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Ambrosiana 12.03.23

Parola: Tieniti pronto... Padre Onnipotente, questa Parola mi è entrata nel cuore e da subito mi ha tenuta in allerta in attesa di una novità, sapendo che non sempre sono alla nostra misura... E in effetti la novità è arrivata, ma non è stata così piacevole in quanto per impegni presi dagli altri nonni, il mese prossimo dovremo occuparci a tempo pieno dei nostri nipotini e sarà pesante fare le corse in Brianza a prendere i piccoli tra nido, asilo e scuola... Ma voglio allontanare dalla mia mente queste previsioni pessimistiche perché già immagino a quanti impegni dovrò rinunciare, ma so di certo che ogni cosa che viene da Te mio Signore, devo e voglio accoglierla come una Benedizione, non solo per me, ma anche per la mia Famiglia che mi hai donato. Ora Signore, mi stai chiedendo di dedicare tutto il mio tempo disponibile ai miei cari, e desidero dare tutta me stessa per questa necessità familiare. Per questo Ti Lodo e Ti rendo grazie mio Dio, per ogni istante che mi doni di vivere in ogni situazione, perché la vivo alla Tua Presenza con e in Te Signore. **Maria Antonietta.**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia 12/3/2023

Parola:"La Speranza poi non delude..."

Grazie Padre Santo perché soccorri sempre nella mia vita. Sento la Tua Presenza ogni istante della giornata è un continuo esercizio di fede affidarmi, fidarmi di Te.

Sto scoprendo ogni giorno, l'importanza di essere sempre alla Tua Presenza in ogni atto in ogni situazione, infatti questa settimana ho vissuto proprio la parola che mi hai suscitata nel cuore domenica, quella piccola parolina "Poi" Si Padre Tu non mi deludi mai il mio essere vive in Te e sta acquistando un nuovo valore a tutto ciò che vivi attimo per attimo. Grazie Padre per quanto mi doni grazie. **Filomena**

LA SCIENZA DELL'ESSERE – Liturgia Creativa

IV DOMENICA di QUARESIMA – 19 Marzo 2023

Ringraziamo Dio per quanto ci ha concesso e ci concede di apprendere nei confronti della Scienza Creativa che gli appartiene e che per la Sua Magnanimità ci ha concesso di apprendere.

Così è stato con la Chiavi della Vita e nella analisi dei Flussi che ci hanno aperto la mente a considerare e applicare il “Principio semplice della Liturgia”, ovvero la possibilità per Grazia di vedere realizzato in noi ciò che la Parola di Dio indica, predispone e realizza con il concorso della nostra Fede.

Quest’anno analizzeremo l’intero arco della Liturgia attraverso una nuova modalità che non si scosta dalle precedenti, ma anzi le completa.

Ogni Liturgia Domenicale verrà analizzata secondo quattro elementi di individuazione...

La Condizione Ottimale - La Condizione Negativa La Condizione Formativa - La Condizione Applicativa

Inizieremo con il proclamare la Colletta e la Prima Lettura...

Si tratterà di cogliere nell’Ascolto dello Spirito una “Parola chiave” che di fatto rappresenta il "Flusso" di Grazia, che verrà scelta tra quanto si è letto...

Di questa Parola bisognerà poi trovare quale sia la Condizione Ottimale, quella Negativa, la Formazione possibile e la naturale Applicazione di quello che si può vivere per Grazia...

Questa Operazione andrà ripetuta per il Salmo, il Vangelo e la Seconda Lettura.

Si verrà quindi a formare una Griglia composta da Quattro Parole Chiave, da Quattro Condizioni Ottimali, da Quattro Condizioni Negative, da Quattro Condizioni Formative e da Quattro Condizioni Applicative...

Questa modalità ha lo scopo di fissare nel nostro Sistema Pensiero la Verità inconfutabile che in Dio esiste sempre una Condizione Ottimale che può essere Formata a partire da qualsiasi Condizione Negativa in cui ci si possa trovare e di come quanto divenuto per Grazia, ha la possibilità di Essere Applicato ed Esercitato per il Bene di Tutti.

Michele

Liturgia Romana	Parole Chiave	Condizione Ottimale	Condizione Negativa	Condizione Formativa	Condizione Applicativa
IV DOMENICA di QUARESIMA 19.03.23 <u>Titolo:</u> Noi in Voi... Passanti di Luce...	I Lettura L’Unzione	La Purezza del cuore	La durezza del cuore	Riconoscere il proprio errore	La Reggenza
	Salmo Ho Tutto	Ho Dio	Il Rifiuto di Dio	La precarietà	Dare Tutto
	Vangelo Sono io	Voler Essere	Rifiutare se stessi	Andare da Dio	Esercito me stesso
	II Lettura Ora siete Luce	Lasciarsi illuminare	La mancanza di Luce	Accogliere una Parola di Dio	Essere Rete di Luce

Il Foglio – Adoriamo con la Liturgia

IV DOMENICA di QUARESIMA –

Anno A

19 Marzo 2023

“Noi in Voi ... siamo Luce di Verità”

(titolo e Immagine: Maria Antonietta Cava)



Canto di esposizione: Sono qui a lodarti – Maria Antonietta Cava

Luce del mondo, nel buio del cuore, vieni ed illuminami

Tu mia sola speranza di vita, resta per sempre con

Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che Tu sei il mio Dio.

E solo Tu sei santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.

Re della storia e Re nella gloria, Sei sceso in terra fra noi.

Con umiltà il Tuo trono hai lasciato, per dimostrarci il Tuo amor. **Rit.**

Non so quanto è costato a Te, morire in croce, lì per me ...

Non so quanto è costato a Te, morire in croce, lì per me ...

Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli scritti della Beata Madre Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento. *Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirci alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offristi sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen*

Guida: Ti Lodiamo e ti Benediciamo Padre per questo Tuo vivere con noi ogni istante della nostra vita. Tu ci conduci per mano in questa realtà della Quaresima che crea in noi l'attesa gioiosa della Pasqua. Sempre più, di domenica in domenica, l'Eucarestia ci indirizza, con la Grazia della Tua Parola Creatrice, alla consapevolezza dell'immenso Dono delle Resurrezione di Tuo Figlio Gesù. Domenica scorsa con l'incontro della Samaritana al Pozzo di Giacobbe il Signore ci ha fatto Dono dell'Acqua Viva, fonte della Vita, acqua che ristora e rigenera donandoci la Grazia dello Spirito Santo per mezzo della Parola di Dio. Siamo dunque alla metà della Quaresima ed abbiamo davanti a noi la Meta tanto ambita. Quest'oggi la Santa Messa ci indica come Dono la Luce, Luce per illuminare i cuori e le strade da percorrere. Non saranno più i nostri occhi nelle cecità e con la Presenza di Cristo nell'Eucarestia vediamo la Sua Luce e gioiamo con Essa. Ti preghiamo Padre di rendere l'Umanità intera capace di accogliere il Tuo Dono di Luce, che è LUCE per tutti nel buio di ogni vuoto esistenziale. **Isabella Telloli**

Preghiamo con la Colletta: O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore.

Breve Silenzio

Canto: Come Tu mi vuoi – Maria Denaro

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò
Se tu lo vuoi manda me e il Tuo nome annuncerò.

Rit. Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.

Questa vita io voglio donarla a Te per dar Gloria al Tuo nome mio re.

Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò,

se mi guida il Tuo amore paura non ho, per sempre io sarò come Tu mi vuoi.

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.

Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.

Tra le tue mani più vacillerò e strumento tuo sarò. **Rit.**

Dal primo libro di Samuele 16, 1b.4a. 6-7. 10-13°

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempì d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Preghiamo Insieme: Ti ringraziamo Signore per l'amore infinito che tu hai per ciascuno di noi. Noi siamo i tuoi Figli Amati e ci hai pensati e voluti da sempre per essere Tua Presenza viva e operante dove ci hai chiamato a vivere e operare nel tuo Nome. Oggi Signore ti vogliamo aprire il nostro cuore perché tu possa plasmarlo secondo la Tua volontà e liberarlo da ciò che ci appesantisce e ostacola la Tua azione di Grazia verso ciascuno di noi. Ti lodiamo Padre per la tua opera di salvezza in noi ancora oggi. Grazie a ciò che tu compi in noi, possiamo ora essere dono unico e prezioso per ogni fratello che incontreremo e che Tu stesso ci affidi. **Maria Denaro**

Breve Silenzio

Canto: Il Signore è il mio pastore – Isabella Telloli

Il Signore è il mio pastore: nulla manca ad ogni mia attesa,
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

È ristoro dell'anima mia, in sentieri diritti mi guida

per amore del santo suo nome, dietro Lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me Tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici!

E di olio mi ungi il capo: il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino;
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.

Dal Salmo22 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. – Isabella Telloli

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Preghiamo Insieme: La pienezza della Grazia ci dona di saper essere riconoscenti sempre ed in ogni situazione della Tua Viva Presenza in noi o Padre. Come agnelli senza custodi camminavano in una terra arida e senza amore, ma l'incontro con Te che sei il buon Pastore ci ristora e ci dona IL TUTTO che riempie la nostra vita. Avendo questo TUTTO desideriamo condividerlo con tutti coloro che ancora vagano alla ricerca di una Terra ricca di prati erbosi ... facciamo nostro questo TUTTO che è l'Amore di Dio per noi. Grande tesoro da condividere, diamo a tutti il nostro TUTTO ricevuto da Dio e sarà gioia piena per tutti. **Isabella Telloli**

Breve Silenzio

Canto: Ai piedi di Gesù – Filomena

Signore sono qui ai Tuoi piedi, voglio amare Te, Signore

Signore sono qui ai Tuoi piedi, Signore voglio amare Te.

Accoglimi, perdonami, la Tua Grazia invoco su di me

Liberami, guariscimi in Te Risorto per sempre io vivrò **Rit.**

Signore sono qui ai Tuoi piedi, Signore chiedo forza a Te,

Signore sono qui ai Tuoi piedi, Signore chiedo forza a Te. **Rit.**

Dal vangelo secondo Giovanni 9, 1-41 (forma breve: Gv 9,1.6-9.13-17) Filomena

[In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita] e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, [sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».] Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lava!"». Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!».] Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua

volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». [Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.] Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Preghiamo Insieme: Signore in questo brano del Vangelo quanto è Preziosa la Tua Parola, quanto preziosi i gesti che Tu compi su un uomo che non vede! La sua cecità lo porta a mendicare ... a mendicare l'Amore che non ha ... molti gli passano accanto, ma sono così superficiali da condannarlo con giudizi e pregiudizi cattivi. Solo Gesù passando di lì volge a lui lo sguardo, comprende la necessità e Amandolo gli mise sugli occhi della terra mischiandola con la sua saliva e lo inviò a lavarsi nella piscina di Sìloe, che significa INVITATO, e lui guarì dalla sua cecità. Gesù quel giorno quel povero di luce, da cieco, divenne ricco di Luce e per la Tua Grazia riacquistò la vista. Gesù, quanti di noi viviamo la nostra personale cecità, siamo resistenti, indifferenti pronunciamo giudizi, siamo ciechi, perché non sappiamo vedere l'altro nel bisogno, troppo orgogliosi e supponenti ... pieni solo di noi stessi diveniamo ipocriti e falsi.

Gesù interviene nella nostra vita, tocca i nostri occhi perché anche noi possiamo vedere e purificaci, rinnovaci, guariscici attraverso la Tua Parola. Come hai guarito il cieco nato guarisci anche noi affinché possiamo divenire veri Testimoni in cammino verso tutto e tutti per proclamare che solo Tu sei il nostro Dio che salva. **Filomena**

Breve Silenzio

Canto: Il Signore è la Luce – Luisa

Il Signore è la luce che vince la notte! **Gloria! gloria! Cantiamo al Signore.(2v)**

Il Signore è il coraggio che vince il terrore! **Gloria! gloria! Cantiamo al Signore.(2v)**

Il Signore è il sereno che vince la pioggia! **Gloria! gloria! Cantiamo al Signore.(2v)**

Il Signore è la vita che vince la morte! **Gloria! gloria! Cantiamo al Signore.(2v)**

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 5, 8-14 - Luisa

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Preghiamo Insieme: Figli della Luce ... si o Padre Santo grazie per averci donata la Tua Paternità nella quale ci chiami Figli e nell'esserti Figli non possiamo che assomigliarti nell'accoglienza della Tua Grazia. Grazia che ci permette di vedere e vedere con gli occhi del cuore! Siamo Figli della Luce e di questa Luce respiriamo, viviamo, amiamo e testimoniamo rifiutando falsità ed ipocrisie ... Grazie o Padre per averci resi Figli della Tua Luce, Figli della Verità di Dio e Figli della Vita in Dio. **Luisa**

Breve Silenzio

Lettore: Dai “Trattati su Giovanni” di Sant’Agostino Vescovo – Clara

Il Signore in maniera concisa ha detto: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (Gv 8, 12), e con queste parole comanda una cosa e ne promette un'altra. Cerchiamo, dunque, di eseguire ciò che comanda, perché altrimenti saremmo impudenti e sfacciati nell'esigere quanto ha promesso, senza dire che, nel giudizio, ci sentiremmo rinfacciare: Hai fatto ciò che ti ho comandato, per poter ora chiedere ciò che ti ho promesso? Che cosa, dunque, hai comandato, o Signore nostro Dio? Ti risponderà: Che tu mi seguia. Hai domandato un consiglio di vita. Di quale vita, se non di quella di cui è stato detto: «E' in te la sorgente della vita»? (Sal 35, 10). Dunque mettiamoci subito

all'opera, seguiamo il Signore: spezziamo le catene che ci impediscono di seguirlo. Ma chi potrà spezzare tali catene, se non ci aiuta colui al quale fu detto: «Hai spezzato le mie catene»? (Sal 115, 16). Di lui un altro salmo dice: «Il Signore libera i prigionieri, il Signore rialza chi è caduto» (Sal 145, 7, 8). Che cosa seguono quelli che sono stati liberati e rialzati, se non la luce dalla quale si sentono dire: «Io sono la luce del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre»? (Gv 8, 12). Si, perché il Signore illumina i ciechi. O fratelli, ora i nostri occhi sono curati con il collirio della fede. Prima, infatti, mescolò la sua saliva con la terra, per ungere colui che era nato cieco. Anche noi siamo nati ciechi da Adamo e abbiamo bisogno di essere illuminati da lui. Egli mescolò la saliva con la terra: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14). Mescolò la saliva con la terra, perché era già stato predetto: «La verità germoglierà dalla terra» Sal 84, 12) ed egli dice: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14, 6). Godremo della verità, quando la vedremo faccia a faccia, perché anche questo ci viene promesso. Chi oserebbe, infatti, sperare ciò che Dio non si fosse degnato o di promettere o di dare? Vedremo faccia a faccia. L'Apostolo dice: Ora conosciamo in modo imperfetto; ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo faccia a faccia (cfr. 1 Cor 13, 12). E l'apostolo Giovanni nella sua lettera aggiunge: «Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che, quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è» (1 Gv 3, 2). Questa è la grande promessa.

Se lo ami, seguilo. Tu dici: Lo amo, ma per quale via devo seguirlo? Se il Signore tuo Dio ti avesse detto: Io sono la verità e la vita, tu, desiderando la verità e bramando la vita, cercheresti di sicuro la via per arrivare all'una e all'altra. Diresti a te stesso: gran cosa è la verità, gran bene è la vita: oh! se fosse possibile all'anima mia trovare il mezzo per arrivarci! Tu cerchi la via? Ascolta il Signore che ti dice in primo luogo: Io sono la via. Prima di dirti dove devi andare, ha premesso per dove devi passare: «Io sono», disse «la via»! La via per arrivare dove? Alla verità e alla vita. Prima ti indica la via da prendere, poi il termine dove vuoi arrivare. «Io sono la via, Io sono la verità, Io sono la vita». Rimanendo presso il Padre, era verità e vita; rivestendosi della nostra carne, è diventato la via. Non ti vien detto: devi affaticarti a cercare la via per arrivare alla verità e alla vita; non ti vien detto questo. Pigro, alzati! La via stessa è venuta a te e ti ha svegliato dal sonno, se pure ti ha svegliato. Alzati e cammina! Forse tu cerchi di camminare, ma non puoi perché ti dolgono i piedi. Per qual motivo ti dolgono? Perché hanno dovuto percorrere i duri sentieri imposti dai tuoi tirannici egoismi? Ma il Verbo di Dio ha guarito anche gli zoppi. Tu replichi: Si, ho i piedi sani, ma non vedo la strada. Ebbene, sappi che egli ha illuminato perfino i ciechi.

Omelia del celebrante o lettura del Foglio Liturgico pag. 12

Breve Silenzio

Preghiamo Insieme: Padre Santo, accogliendo Te Eterna Verità, accogliamo la Luce della Tua Grazia per sapere discernere ogni opera subdola del male che tende a togliere la vista del cuore per offuscare le Sue opere, ma noi, con Te, abbiamo conosciuto la Verità su ogni tenebra e su ogni luce. Grazie per questo immenso Dono che esercitiamo per la liberazione di ogni forma di cecità. **Clara**

Canto Finale: Il Signore è la mia salvezza – Clara

**Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più
perché ho nel cuore la certezza: il Signore è qui con me!**

Ti lodo Signore perché un giorno eri lontano da me ora invece sei tornato e mi hai preso con te **Rit.**

Berrete con gioia alle fonti, alle fonti della salvezza

e in quel giorno voi direte: "Lodate il Signore, invocate il Suo nome" **Rit.**

Fate conoscere ai popoli tutto quello che Lui ha compiuto

e ricordino per sempre ricordino sempre che il Suo nome è grande. **Rit.**

Foglio Liturgico – Isabella Telloli

Padre Santo, vivere questa liturgia è stato per noi un immergersi nella Tua grandezza senza limiti. Riconosciamo come ogni particolare negativo nella nostra vita, se vissuto con Te, ci salva dal cadere nella fossa del male. Abbiamo la consapevolezza che la cecità da Te sanata deve esserci di monito, infatti quante volte abbiamo chiuso i nostri occhi perché troppo gravoso ed impegnativo ciò che vedevamo da affrontare? I nostri limiti e le nostre debolezze sono però da Te amate e Tutto di Te ci dai affinché questi limiti possano divenire per noi un trampolino di lancio! Saper guardare e saper vedere l'altro ci porta dunque a Lodarti e Ringraziarti Padre Santo perché riconosciamo che ogni nostro limite è da Te Guarito e Rinnovato. Accogliendo il Tuo invito ad Esserci sempre per tutti, responsabilmente riconosciamo le meraviglie che Tu compi per il bene di tutti. La Luce vera ha aperto i nostri occhi, ci illumina il cammino dove Tu sei sempre presente e, con Te e in Te, camminiamo verso il compimento della nostra vita. La vita di ognuno è sempre una preziosità che non possiamo non apprezzare comunque essa sia. Ed allora ecco la Pace che riempie il cuore e ci permette di Riconoscerci tutti Fratelli e Testimoni Uniti in Comunione perfetta accogliendo le molteplici Grazie da Te elargite. Non solo per il singolo, ma per l'insieme della moltitudine di folla desiderosa e bisognosa di comprendere ed accogliere la Luce di Verità che ci è stata donata come Grazia fruttuosa. Per questo ci riconosciamo Rete di Luce uomini e donne che attraverso le Tue Parole nelle Liturgie, sanno donarsi con Fede e Amore a tutta l'Umanità. Grazie Padre. Gratuitamente abbiamo ricevuto e gratuitamente doniamo.

*Adoratori Missionari dell'Unità c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento
Via S. Maddalena 2 20900 Monza (MB) – adoratorimike33@gmail.com – www.adoratricimonza.it*